

# Occultamento di documenti contabili ed evasione fiscale: decreto di sequestro preventivo



I Finanziari della **Compagnia di Paola** stanno eseguendo un'Ordinanza di custodia cautelare personale e un **Decreto di sequestro preventivo**, anche per equivalente, di beni per un valore pari ad euro 3,7 milioni, emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Cosenza – dott.ssa Letizia Benigno, su richiesta di questa Procura, nei confronti di 2 persone residenti nella Provincia di Cosenza, per occultamento o distruzione di documenti contabili ed evasione fiscale.

Il sequestro ha ad oggetto i saldi attivi su rapporti finanziari, quote societarie, beni immobili e mobili registrati, fino a concorrenza dell'importo sopra indicato, profitto dei reati contestati.

In corso anche numerose perquisizioni nella **Provincia di Cosenza**.

Il provvedimento cautelare personale è stato emesso nei confronti di un amministratore "di fatto" di una società risultata essere "**evasore totale avendo nascosto al Fisco, dal 2011 ad oggi, ricavi per ben 11 milioni di euro**", sottoposto agli

arresti domiciliari, nonché di un “prestanome”, destinatario dell’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, con divieto di esercizio di qualsiasi attività di impresa e di assunzione di cariche all’interno di persone giuridiche per la durata di un anno.

Le indagini penali sono scaturite da due verifiche fiscali, avviate dalle **Fiamme Gialle** grazie all’individuazione “mirata” dei soggetti economici attraverso l’attività di controllo del territorio e l’utilizzo delle banche dati, che complessivamente hanno consentito di sviluppare una specifica analisi di rischio e di rilevare significativi elementi di pericolosità sotto il profilo fiscale, originando le preordinate attività amministrative di controllo, poi sospese essendo emersi gravi indizi di reati tributari.

Le investigazioni – proseguite sotto la direzione della **Procura di Cosenza** e rese particolarmente complesse ed articolate anche a causa della mancata esibizione e consegna della documentazione contabile, occultata al fine di ostacolare la ricostruzione degli affari e del reddito (necessari per il calcolo delle imposte dovute all’Erario) – hanno avuto ad oggetto non solo la gestione delle due società sopra menzionate, attive nel settore della “commercializzazione di macchine e attrezzi agricoli”, sia in Calabria che in altre Regioni italiane, ma anche numerose altre imprese, tutte operanti nel medesimo settore e facenti parte di un stesso “gruppo societario”, riconducibili ad un’unica famiglia ed in particolare ad un “dominus”, individuato nell’indagato oggi arrestato.

#### **Le Fiamme Gialle calabre, attraverso:**

- controlli incrociati effettuati nei confronti di oltre 200 imprenditori e persone informate;
- indagini finanziarie: con movimentazioni di svariati milioni

di euro;

- l'acquisizione e l'esame di voluminosa documentazione;
- l'analisi approfondita della "storia" di tutte le società coinvolte: con la ricostruzione puntuale, dal 2000 al 2018, dei vari passaggi delle quote sociali e delle cariche societarie, hanno ricostruito la reale posizione fiscale della società "fantasma" e definito il "ruolo dell'amministratore di fatto".

Attraverso l'occultamento di migliaia di fatture e l'emissione di fatture per operazioni inesistenti:

- "non sono state dichiarate" operazioni imponibili per 11.000.000 di euro;
- è stata "simulata la vendita" di terreni e di una macchina agricola fra tre delle società investigate;
- sono stati "gonfiati" i prezzi di vendita di attrezzature e macchine agricole, tutto per sottrarsi al pagamento di imposte per oltre 3.700.000,00 euro.

Al termine delle indagini, complessivamente sono state denunciate 4 persone (2 delle quali destinatarie dei provvedimenti cautelari in corso di esecuzione), per i reati di:

- "Occultamento o distruzione di documenti contabili";
- "Omessa dichiarazione";
- "Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti".
- "Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti", e sottoposti a sequestro denaro e beni per oltre 3,7 milioni di euro.

Prosegue l'attività da parte della **Procura della Repubblica di Cosenza e della Guardia di Finanza calabrese**, anche nel contrasto all'evasione fiscale e contributiva, a tutela della legalità economico-finanziaria del Paese e dei cittadini e

degli imprenditori onesti.